

Agenzia settimanale della Provincia di Cuneo

IN EVIDENZA

- **L'intervento dello studioso Quaglieni in Consiglio provinciale**
- **Approvata variazione al bilancio di previsione 2011**
- **Il presidente Gancia al convegno "Formazione e innovazione: le chiavi della ripresa" all'Afp di Dronero**
- **"La primavera dei parchi", dedicata alle aree protette della Granda**

Anno IX - Numero 20 del 19 maggio 2011

A cura dell'Ufficio Stampa della Provincia di Cuneo

Direttore responsabile: Carla Vallauri - Autorizzazione Tribunale Cuneo n.558 del 27.12.2002

C.so Nizza 21 - 12100 CUNEO - Tel 0171.445.246 / 445.201 / 445.845 - Fax 0171.698.620

Sito: www.provincia.cuneo.it e-mail: ufficio.stampa@provincia.cuneo.it

SOMMARIO

CONSIGLIO PROVINCIALE..... PAG. 3

L'intervento dello studioso Quaglieni sulla Resistenza

CONSIGLIO PROVINCIALE..... PAG. 4

Approvata variazione al bilancio di previsione 2011

CONSIGLIO PROVINCIALE..... PAG. 6

Variazione all'elenco annuale dei Lavori pubblici

ISTITUZIONE..... PAG. 8

Conciliazione in materia di telecomunicazioni, verso lo sportello provinciale

LAVORO..... PAG. 9

Crisi Neograf Moretta: anticipo cassa integrazione in deroga

FORMAZIONE..... PAG. 10

Il presidente Gancia al convegno "Formazione e innovazione: le chiavi della ripresa" all'Afp di

Dronero

AGRICOLTURA..... PAG. 11

La Provincia aderisce al progetto di controllo della tignola e della tignoletta promosso dal Comune di Dogliani

MONTAGNA..... PAG. 12

"La primavera dei parchi", dedicata alle aree protette della Granda

PROTEZIONE CIVILE PAG. 14

Esercitazione a Levice con oltre cento volontari

CULTURA..... PAG. 14

In mostra la "Piccola Galleria delle Alpi Marittime"

ORDINI DEL GIORNO..... PAG. 15

MOZIONE..... PAG. 18

INTERPELLANZE..... PAG. 19

CONSIGLIO PROVINCIALE**L'intervento dello studioso Quaglieni sulla Resistenza**

In apertura della seduta, nel centenario della nascita del maggiore Mauri

Cuneo Consiglio provinciale di martedì 17 maggio aperto dall'intervento dello studioso e storico Pier Franco Quaglieni, nel centenario della nascita del maggiore Enrico Martini "Mauri" che fu fra i primi organizzatori della Resistenza in Piemonte e nel Cuneese in particolare. Medaglia d'oro al Valor Militare, Mauri fu protagonista della libera Repubblica di Alba, descritta da Beppe Fenoglio nel volume "I ventitré giorni della città di Alba". "La presenza del docente, saggista di storia risorgimentale e contemporanea, fondatore del Centro Pannunzio di Torino assieme a Arrigo Olivetti e Mario Soldati - spiegano il presidente della Provincia, Gianna Gancia, e il presidente del Consiglio provinciale, Giorgio Bergesio - è occasione per rendere merito alla memoria di un partigiano e per contribuire al ricordo di pagine non sempre così conosciute della nostra storia".

Gli scritti del maggiore Mauri sono stati di recente raccolti nel libro "Noi del 1° Gruppo Divisioni Alpine", primo testo altamente significativo perchè composto a pochi giorni dalla Liberazione, fra il 12 e il 15 maggio 1945. "Il documento - spiega Quaglieni nella prefazione - ha un alto valore storico perchè rivela la capacità di storicizzare se stesso che Mauri manifesta, come raramente accade a chi scrive, ma è anche un insieme di pagine vibranti, non certo di retorica, ma di forte, intensa passione civile, morale ed umana". Ed ancora: "Ripercorriamo la storia di quelle vicende con il necessario distacco critico - proprio della storia - e quindi senza enfasi celebrative, ma rendiamo anche l'onore dovuto a questi combattenti per la libertà, liberandoli, a loro volta, dall'oblio e a volte persino dagli studiati silenzi che li hanno circondati". Quaglieni si è occupato di storia della Resistenza ed è studioso del pensiero laico e liberale, a partire dal saggio "Essere laici" (1986). Nel 1971 ha iniziato a scrivere di Mario Pannunzio di cui è il massimo esperto. Nel 1994 è stato insignito dal Presidente della Repubblica della medaglia d'oro di benemerito della scuola e dalla cultura, nel 1999 ha ricevuto l'onorificenza di cavaliere di gran croce dell'Ordine al Merito della Repubblica. Nel 2000 ha vinto il Premio "Cavour Italia" e dal 2011 fa parte del Comitato nazionale per le onoranze a Cavour costituito presso il Ministero dei Beni Culturali.

“Cercherò – ha detto Quaglieni - di parlare rivolgendomi ai giovani. A loro credo vada riferita la Resistenza riferita al Risorgimento. Mauri ci ha indicato una linea in continuità tra primo e secondo Risorgimento, ovvero il richiamo agli ideali di patria e libertà. Gli uomini della Resistenza si ponevano come primo obiettivo quello di liberare l'Italia da una dominazione straniera”. Quaglieni ha ripercorso le vicende del militare Martini Mauri, in particolare dopo l'8 settembre del '43 quando Mauri si aggrega ad un reggimento di granatieri e resta a difendere Roma, insieme a pochissimi altri. Poi raggiungerà il Piemonte per unirsi alle unità della quarta armata, ma sarà catturato dai tedeschi, fuggirà e si aggregerà ai partigiani delle vallate di Mondovì, dove comincerà la lunga storia di Martini Mauri comandante partigiano. “Egli organizzò le prime unità nelle vallate di Mondovì, in Langa dove fu assoluto protagonista, in Monferrato. Contribuì in modo determinante alla liberazione di Torino, ma anche di numerosi altri centri della Granda: da qui il senso di ricordarlo nel Consiglio provinciale di Cuneo”.

Nel dopoguerra fu membro della Consulta nazionale, strenuo sostenitore della medaglia d'oro al Valor Militare per la città di Alba che gli conferì la cittadinanza onoraria. In chiusura, Quaglieni ha omaggiato ai consiglieri un documento inedito, rinvenuto fortunatamente a Savona e redatto il 15 novembre 1944 da Rosario Zinnari, comandante partigiano garibaldino che riconosce a Mauri grandi doti di onestà, correttezza e umanità, l'elogio più grande che poteva essere rivolto a Martini Mauri.

“Ringrazio Quaglieni per il ritratto puntuale e molto umano di Mauri – ha detto Gancia – e del documento prezioso che oggi ci consegna: lo ringrazio a nome di tutta l'assemblea”. Nell'aula, presenti una cinquantina di studenti della facoltà di Scienze politiche di Cuneo guidati dalla docente Gabriella Racca, è stato letto anche un saluto pervenuto da parte dell'Associazione Internazionale Regina Elena a firma del presidente Sergio di Jugoslavia che ricordava la concessione da parte del nonno re Umberto II della medaglia d'oro al partigiano Mauri: “Re Umberto II ha sempre avuto nel cuore sia la Provincia grande, sia le donne e gli uomini che l'hanno illustrata”. (20-223cvag11)

CONSIGLIO PROVINCIALE

Approvata variazione al bilancio di previsione 2011

Tagli per la riduzione dei trasferimenti regionali. Gancia: “Ma l'obiettivo è

di non ritardare i pagamenti alle imprese che sono anch'esse in crisi”

Cuneo Il Consiglio provinciale ha approvato con 20 voti favorevoli e 9 contrari la variazione al bilancio di previsione 2011 che registra una riduzione di trasferimenti regionali rispetto all'anno scorso di complessivi 1.443.144 euro. “Tale orientamento era stato comunicato dalla Regione da tempo – ha detto il presidente Gianna Gancia - e deriva dalla necessità di dover “far quadrare i conti” di un’istituzione che, sebbene i costi della sanità siano lievitati dai 3,56 miliardi del 1995 agli 8,6 del 2010, si trova a dover fronteggiare extra deficit e situazioni passive a vario titolo che superano i 2 miliardi di euro”.

Il presidente della Giunta ha quindi spiegato come si intenda coprire questa cifra, così come descritto nella delibera. “Per circa 400.000 euro con maggiori entrate – ha detto Gancia - che non sono un regalo della Provvidenza, ma frutto di azioni positive avviate da questa amministrazione fin dal suo insediamento. Per 500.000 euro con l’utilizzo di avanzo d’amministrazione 2010 vincolato e per 547.000 euro ribaltando le minori entrate sulla spesa, nei settori interessati”. Gancia ha poi precisato che sarebbe stato anche possibile aumentare l’applicazione dell’avanzo, attenuando il peso dei tagli, ma che si è ritenuto di non farlo perché questa scelta avrebbe pesato sui saldi del patto di stabilità, traducendosi in un aggravio dei pagamenti dell’ente. “Ritengo che non un euro possa essere ritardato, neppure di un giorno, neppure di un’ora, in tempi che sono di crisi sì per le finanze pubbliche, ma lo sono altrettanto, se non di più, per quelle private. Con questa scelta l’ente cerca di alleviare la propria situazione finanziaria sulla pelle delle aziende”.

Il presidente Gancia ha aggiunto “un elemento qualificante di buon governo appostando 400.000 euro per l’acquisto della scuola di Cussanio dalla Cassa di Risparmio di Fossano, intervento seguito dall’assessore Viscusi che ringrazio per una scelta virtuosa che ci consente di risparmiare sugli affitti per più di 50.000 euro annui”.

L'adozione di misure correttive ha quindi permesso il ripristino degli equilibri di bilancio. La proposta di riequilibrio, varata dall'assemblea, ha riguardato l'utilizzo di maggiori entrate, derivanti dall'imposta sulle assicurazioni (più 250.000 euro in relazione al miglioramento dell'andamento delle previsioni di gettito 2011) e dal recupero dell'imposta ambientale per 145.895 euro. Sono, inoltre, stati decisi l'utilizzo di una quota dell'avanzo di amministrazione 2010 vincolato (più 500 mila euro) e una diminuzione di spesa per complessivi

547.249 euro, nelle materie corrispondenti ai tagli regionali. La variazione di bilancio è, inoltre, stata dettata dall'acquisizione di maggiori risorse da parte della Regione Piemonte e di altri soggetti riguardanti, rispettivamente, il settore delle Politiche sociali e gli interessi attivi di tesoreria, oltre a storni di risorse originariamente previste. Infine l'applicazione di una quota parte dell'avanzo di amministrazione 2010 vincolato sarà destinata all'acquisto della scuola di Fossano-Cussanio.

Al dibattito sono intervenuti Patrizia Manassero (Pd Impegno civico), Marco Perosino (Pdl), Pio Giverso (Pd Impegno civico), Alberto Cirio (Pdl), Fabio Di Stefano (Idv), De Marchi (Lega Nord), Mino Taricco (Pd Impegno civico), Silvano Dovetta (Pdl), l'assessore Giuseppe Lauria, il consigliere Erio Ambrosino (Pd Impegno civico), Angelo Rosso (Udc), Piermario Giordano (Lega Nord), Pierpaolo Varrone (Pd Impegno civico). (20-232agev11)

CONSIGLIO PROVINCIALE

Variazione all'elenco annuale dei Lavori pubblici

Per l'inserimento dei lavori urgenti conseguenti al maltempo di marzo.

Approvati dalla Giunta gli studi di fattibilità delle opere

Cuneo Con 27 voti a favore e 1 astenuto il Consiglio provinciale ha approvato una serie di modifiche all'elenco annuale 2011 delle opere pubbliche. Le variazioni alla programmazione rispondono ai criteri di ripristino dei collegamenti principali della viabilità, miglioramento della sicurezza, caratteristiche del dissesto sanciti dall'esecutivo provinciale per individuare gli interventi non più differibili, finanziabili e da realizzare con urgenza in seguito ai recenti danni da maltempo.

“Sono scelte direi doverose – ha detto il presidente Gianna Gancia - che concentrano su priorità inoppugnabili tutte le risorse al momento ottimizzabili. Preciso che gli interventi che, a oggi, subiscono un definanziamento saranno integralmente recuperati nella programmazione dell'ente non appena possibile. Applichiamo inoltre risorse straordinarie, frutto di proventi patrimoniali, pari a 1 milione di euro e diamo, con questo atto, risposte puntuali a domande di sicurezza e di servizi pubblici che ritengo ineludibili. Da qui la scelta di un atto forte, una variazione che rende immediatamente disponibili oltre 3 milioni di euro. Tutto questo, per così dire, facendo fuoco con la nostra legna e in assenza, per ora, di risorse straordinarie”.

“L'idea di questa variazione mi è venuta in occasione di un sopralluogo a Neviglie – ha aggiunto Gancia -, dove un importante dissesto ha completamente interrotto una strada. Era presente, oltre all'assessore Isaia, anche il collega Adelino Icardi che credo possa confermare l'assoluta e urgente priorità dell'intervento. Approfitto dell'occasione per riferire che, nella giornata di ieri (16 maggio ndr), ho incontrato l'assessore regionale Ravello che mi ha comunicato che a giorni avremo la dichiarazione di calamità, dispositivo che ci consentirà di semplificare di molto le procedure per gli interventi che oggi finanziamo. Sappiamo che i fabbisogni per la sola viabilità di competenza sono pari a circa 15 milioni per gli interventi urgenti, cifra che sale fino a sfiorare i 90 per quelli strutturali di ripristino. E' evidente che serviranno ulteriori risorse ma sono convinta che oggi iniziamo a dare il buon esempio, avviando sin d'ora progettazione per i cantieri più indifferibili ed urgenti”.

“Gran parte dei dissesti conseguenti alle forti piogge di marzo – ha aggiunto il vice presidente Giuseppe Rossetto – va ad aggravare la situazione provocata da calamità precedenti e, in particolare, dalle eccezionali avversità atmosferiche dell'aprile 2009 che hanno provocato chiusure di strade o limitazioni alla circolazione dei veicoli. In una prima fase sono, inoltre, stati realizzati i lavori indispensabili per superare la prima emergenza e per garantire la incolumità pubblica ed il servizio viabilità”.

I lavori urgenti, inseriti nell'elenco 2011, anche in base alle risorse disponibili, riguardano: strada provinciale 51, tronco diramazione di Neviglie, per ripristino frana e ricostruzione sede stradale (importo di 500 mila euro); provinciale 60, tronco San Michele Mondovì-Niella Tanaro, ripristino frana e ricostruzione strada (300 mila euro); provinciale 12, tronco Bastia Mondovì-Lesegno, ripristino frana e ricostruzione strada (150 mila euro); provinciale 119, in Comune di Montaldo Roero-Ponte dei Saponi, ripristino frana (120 mila euro); provinciale 9, tronco Monforte-Dogliani, parziale ricostruzione e consolidamento del ponte sul Rio Argentella (250 mila euro); provinciale 422, lavori di pronto intervento sul ponte di rio Raspod in Comune di San Damiano Macra e sul ponte di rio di Stroppo, compreso ripristino delle barriere di sicurezza (380 mila euro); provinciale 422, consolidamento muro in località Lottulo, in Comune di San Damiano (245.679 euro); provinciale 113, consolidamento muro nel tratto Ponte Marmora-Canosio (100 mila euro). Per le precedenti opere la Giunta provinciale ha provveduto all'approvazione dei rispettivi studi di fattibilità, necessari a garantire un iter progettuale in tempi

rapidi.

“In base alla natura degli interventi – ha concluso Rossetto – si è ritenuto necessario, per il relativo finanziamento, utilizzare 1 milione di euro costituiti dai proventi patrimoniali derivanti dalla cessione delle società partecipate ed ulteriori risorse relative ad interventi programmati che possono essere differiti. Tengo a precisare che questa variazione non comporta spostamenti di risorse. Nessuna opera verrà, inoltre, stralciata dall'elenco dei lavori in programmazione: vengono assolutamente conservate, fatti salvi i differimenti necessari, semplicemente sono stabilite nuove priorità dettate dall'urgenza”.

La variazione all'elenco annuale dei lavori pubblici comprende anche l'inserimento della sistemazione frane lungo provinciale 153, nel tratto tra la statale 231 di Santa Vittoria d'Alba-Santa Vittoria d'Alba e direzione bivio Guriot: per i cantieri, del costo stimato di circa 1.000.000 di euro anticipati con fondi provinciali in attesa dei fondi del Ministero dell'Ambiente, è già operativa la fase di progettazione preliminare. In relazione alle risorse stanziata dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'accordo di programma con Provincia di Cuneo, Comune di Verduno e Asl Cn2 per la realizzazione del collegamento fra la viabilità ordinaria ed il punto di accesso al nuovo ospedale di Alba – Bra, si prevede, infine, l'inserimento nella programmazione 2011 del relativo intervento lungo la provinciale 7 (Roddi-Pollenzo-diramazione per il nuovo Ospedale Alba – Bra) dell'importo di 3.500.000 euro. Al dibattito sono intervenuti Roberto Nizza (Lista Costa) e Patrizia Manassero (Pd-Impegno civico). (20-233agcv11)

ISTITUZIONE

Conciliazione in materia di telecomunicazioni, verso lo sportello provinciale

Gancia e Mantini: “Per una crescente informazione del consumatore”

Cuneo “Considerando l'importanza dell'informazione sul territorio a favore del cittadino, la Provincia di Cuneo si inserisce nel servizio di conciliazione delle controversie in materia di telecomunicazione, tramite l'attivazione di uno sportello che avrà sede presso l'Ufficio Cultura e sarà finalizzato all'ascolto e al supporto dell'utenza. Risponde, in questo modo, alle sue funzioni di ente di raccordo e coordinamento sul territorio di competenza”. Il presidente della Provincia, Gianna Gancia, annuncia, assieme all'assessore Anna Mantini,

l'avvio di una collaborazione con il Consiglio regionale del Piemonte e con il Corecom. Collaborazione che, regolata da apposito protocollo d'intesa, prevede l'attivazione di un servizio di front-office per la conciliazione delle controversie tra gli operatori delle comunicazioni e i cittadini: a questi ultimi verrà garantita assistenza nella compilazione dei formulari di conciliazione e sulle modalità di presentazione, oltre ad informazione sullo stato della pratica e consulenza telefonica.

L'attivazione del servizio colloca la Provincia nel ruolo di interlocutore territoriale del Corecom Piemonte, investito dall'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni del tentativo obbligatorio di conciliazione, procedimento di natura stragiudiziale finalizzato a dirimere una controversia. Attraverso tale istituto le parti in disaccordo (gestore ed utente), opportunamente aiutate dal conciliatore, cercano una soluzione amichevole, con evidente sgravio di tempi e costi. Dalla prima operatività della delega ad oggi si è verificato un incremento delle istanze presentate dall'utenza: il Corecom è, quindi, chiamato a rispondere con nuove modalità di gestione delle relazioni con il pubblico, promuovendo una concreta ed efficace collaborazione con il sistema pubblico territoriale. “Le controversie in materia di telefonia sono sempre più frequenti – concludono Gancia e Mantini -. La Provincia intende offrire assistenza ai cittadini in difficoltà, garantendo al contempo il contributo istituzionale allo snellimento delle procedure giudiziarie cui mira l'istituto della conciliazione”. (20-238ag11)

LAVORO

Crisi Neograf Moretta: anticipo cassa integrazione in deroga

Firmato l'accordo in Provincia con presidente Gancia

Cuneo E' stato firmato giovedì 19 maggio in Provincia il protocollo d'intesa per l'anticipo della cassa integrazione in deroga ai lavoratori dell'azienda Neograf di Moretta. L'azienda, che è fallita per una grave esposizione debitoria, era specializzata nella stampa su carta metallizzata. “E' la prima volta che si firma in Provincia un tale accordo per un caso di cassa integrazione in deroga - hanno spiegato il presidente Gianna Gancia e l'assessore al lavoro Pietro Blengini. Seguiamo da molto tempo la crisi dell'azienda morettese e siamo intervenuti per la concessione della proroga degli ammortizzatori sociali cercando di dare

risposte concrete ai bisogni dei lavoratori”.

All'incontro erano presenti, oltre a Gancia e Blengini, il vice sindaco di Moretta Giorgio Invernizzi, il rappresentante della Banca Regionale Europea Davide Bianco e della Fondazione Crc Fulvio Molinengo, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Marco Ricciardi (Cgil), Giorgio Ciravegna (Cisl) e Giovanni Ventura (Uil). L'anticipo della cassa integrazione è stato assicurato per il periodo di 6 mesi. Il protocollo dell'anticipazione per la cassa integrazione straordinaria prevede una somma mensile per ogni lavoratore che sarà accreditata su ogni singolo conto per un periodo pari alla durata della Cassa integrazione guadagni straordinaria. Gli oneri della procedura saranno suddivisi tra Provincia, Fondazione Crc e Comune. (21-241cv11)

FORMAZIONE

Il presidente Gancia al convegno “Formazione e innovazione: le chiavi della ripresa” all'Afp di Dronero

Gancia: “Non c'è innovazione senza investimento e occorre investire soprattutto per la formazione delle risorse umane”

Cuneo Il presidente della Provincia Gianna Gancia ha partecipato mercoledì 18 maggio a Dronero al convegno che si è svolto all'Azienda di formazione professionale Afp. Unanime l'appello che il mondo del lavoro ha rivolto al settore formazione: le chiavi della ripresa passano per l'innovazione tecnologica trasmessa ai giovani ed insegnata in modo nuovo ed efficace.

Erano presenti al convegno, oltre ai vertici dell'Afp e al neo sindaco Livio Acchiardi, i dirigenti delle scuole medie inferiori del Cuneese e i rappresentanti e titolari di aziende che operano nel settore della robotica e dell'automazione industriale. Nell'aprire i lavori il presidente Gancia ha commentato il titolo del convegno ricordando che non c'è innovazione senza investimento ed ha sfidato i giovani a riflettere responsabilmente sul loro futuro, ricordando l'importanza del lavoro inteso come valore per lo sviluppo di un territorio. “Quando entro in Afp – ha detto Gancia - sento l'odore dell'olio, sento il rumore di ingranaggi: questo è il lavoro, occorre andarne fieri per restituire al nostro territorio competitività e posti di lavoro. Il sistema istituzionale crede fortemente in questo messaggio che sostiene e promuove e ringrazio le aziende che stanno investendo in questo periodo non solo in attrezzature, ma anche e soprattutto nella formazione delle risorse umane, essenziale per i settori tecnici”.

Una strada per il superamento della crisi economica sta, infatti, nell'investimento in innovazione e la robotica rappresenta la punta di diamante di tale ambito. Le aziende, anche in periodo di crisi, non hanno lesinato in investimenti per robot e quindi necessitano di personale formato per l'utilizzo dei macchinari. L'Afp di Dronero ha avviato collaborazioni con primarie aziende fornitrici tra cui Kuka, Motoman e Comau. La partecipazione delle imprese al convegno ha visto anche esponenti di Rockwell Automation, Ibd, Vimar, Piaggio e Magneti Marelli che hanno avuto modo di illustrare le caratteristiche delle attrezzature in dotazione ad Afp. Al convegno hanno partecipato anche i rappresentanti delle categorie produttive tra cui il presidente della sezione meccanica di Confindustria Domenico Annibale e il presidente di Confartigianato Domenico Massimino che hanno segnalato l'importanza della robotica per le aziende loro associate. L'Azienda di formazione professionale di Dronero dispone di un laboratorio con 6 robot che coordinano un'isola di assemblaggio per la costruzione di teleruttori e svolge un corso post diploma indirizzato a periti meccanici, elettrici e informatici (1.200 ore) per conseguire la specializzazione di tecnico e progettista di impianti automatici, professionalità molto ricercata dal sistema produttivo del territorio.

In chiusura il direttore generale di Afp, Giancarlo Marengo, si è rivolto ai giovani allievi e alle loro famiglie leggendo un efficace passo dell'ultimo libro di Paola Mastrocola "Togliamo il disturbo", in particolare quando, parlando del rapporto tra educazione e mondo del lavoro, l'autrice invita "a non ingrossare le fila dei "qualcosisti", cioè di coloro che pur avendo studiato sanno solo qualcosa e non riescono ad entrare nel mondo del lavoro".(20-240cv11)

AGRICOLTURA

La Provincia aderisce al progetto di controllo della tignola e della tignoletta promosso dal Comune di Dogliani

Gancia: "Naturale continuazione della lotta alla flavescenza dorata avviata nel 2009. Prosegue l'utilizzo di metodi di lotta biologica all'insetto"

Cuneo Il programma operativo provinciale per il triennio 2010-2012 prevede l'attuazione di promozione ed assistenza, oltre ad ogni altra attività divulgativa e dimostrativa, mirate a favorire nuove acquisizioni tecniche, per migliorare la qualità dei prodotti e ridurre i costi di produzione. Su questa base la Provincia aderirà, per una spesa massima di 7 mila euro, al progetto di controllo della

tignola e della tignoletta presentato dal Comune di Dogliani. “L’iniziativa – spiega il presidente della Provincia, Gianna Gancia - , mirata a contrastare il lepidottero che agisce sulla buccia dell’acino dell’uva provocandone il marciume, rappresenta il naturale proseguimento del progetto intercomunale doglianese-monregalese di lotta alla flavescenza dorata della vite avviato nel 2009, con il coinvolgimento di 23 Comuni coordinati da Provincia e Regione. Progetto che nel 2009 è stato esteso anche al controllo della tignola e della tignoletta, attraverso una serie di prove effettuate nel territorio di Dogliani e Clavesana, per un totale di circa 70 ettari, attraverso l’utilizzo di metodi di lotta biologica. Particolarmente apprezzabile è l’esclusione di trattamenti chimici, già diffusi in altre regioni italiani, a tutela del prodotto e dell’ambiente”.

Il progetto di controllo del parassita ha dato risultati apprezzabili, tanto da favorire l’ampliamento del progetto per l’anno 2011. Sulla superficie coinvolta di circa 100 ettari è prevista l’installazione di diffusori di feromoni e di trappole per il monitoraggio del volo degli insetti, oltre al coinvolgimento di personale tecnico per i controlli. (20-236ag11)

MONTAGNA

“La primavera dei parchi”, dedicata alle aree protette della Granda

Serate, escursioni e mostra in collaborazione con la Provincia di Cuneo

Cuneo “La primavera dei parchi” è la manifestazione dedicata ai Parchi naturali del Piemonte. Promossa dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Cuneo e dalle aree protette della Granda per promuovere la presentazione della mostra itinerante "Laboratori di futuro", è dedicata ai parchi naturali piemontesi. Conferenze, serate al cinema, escursioni in natura. La manifestazione, promossa dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Cuneo (Servizio faunistico ambientale) e dai quattro parchi cuneesi, si svolge dal 13 maggio al 2 giugno a Cuneo in concomitanza con la mostra itinerante “Laboratori di futuro” nella Sala Meinero della Provincia di Cuneo. Ricco il programma di eventi per far conoscere non solo gli ambienti naturali unici delle aree protette, ma anche l’organizzazione e le attività dei vari parchi negli ambiti della tutela ambientale, della ricerca, della didattica, della promozione del territorio, della valorizzazione della cultura locale, nonché dello sviluppo turistico sostenibile.

“Vogliamo dare il giusto valore a questa immensa risorsa dell’ambiente naturale

che possediamo” – ha detto l'assessore provinciale alla Montagna Luigi Costa all'inaugurazione della mostra con l'assessore regionale ai Parchi William Casoni, il sindaco di Cuneo Alberto Valmaggia e i rappresentanti dei parchi della Regione Piemonte. “Siamo consapevole – ha aggiunto Costa - che dobbiamo difendere e salvaguardare il patrimonio ambientale, montagne, fiumi, laghi, boschi, colline, natura e aree urbane, per le generazioni future nell'anno dedicato alla biodiversità che è stato il 2010 per il ruolo primario che i parchi ricoprono nella tutela e nel ripristino dell'ambiente”.

Nel corso della settimana si susseguono appuntamenti di vario tipo: proiezioni e conferenze sui temi della biodiversità, dell'acqua, della vita lungo i fiumi, della montagna, così come escursioni e attività di animazione. Per le serate e convegni giovedì 19 maggio alle 21 al Parco naturale alta Valle Pesio e Tanaro incontro su “Acque, erbe & c. per la salute e il benessere e venerdì 20 maggio alle 9 Convegno sul tema dell'acqua. Martedì 24 maggio al Cinema Monviso di Cuneo alle 21 “L'arte nell'essere lupo”, proiezione di immagini inedite di lupi di Stefano Polliotto accompagnate dal duo “The book of Kells”, composto da Ethel Onnis (voce) e Alessia Musso (arpa). Giovedì 26 maggio, sempre al Cinema Monviso alle 21, Dopo il film “Il fiume sotto casa” altre storie di Gesso e Stura. Proiezione di foto, filmati e voci dal fiume dell'Archivio in cantiere del Parco fluviale. Venerdì 27 maggio al Parco naturale Alpi Marittime di Valdieri alle 21 “Naturalisti in azione per la biodiversità”, proiezione sulla biodiversità delle Marittime, a cura di Francesco Tomasinelli. Martedì 31 maggio al Cinema Monviso alle 21 conferenza di Annibale Salsa sui 150 anni della prima salita al Monviso, a seguire proiezione documentario “Sono gli uomini che rendono le terre care e vive” di Fredo Valla.

La manifestazione prevede anche un calendario di escursioni e animazioni: giovedì 19 maggio, sabato 21 e domenica 22 maggio al Parco naturale alta Valle Pesio alle 9 escursioni alle cascate del Saut (per famiglie) e al Pis del Pesio (per escursionisti); domenica 22 maggio alle 9,30 visita guidata al Centro recupero animali selvatici di Bernezzo, a cura del Servizio faunistico ambientale della Provincia di Cuneo; sabato 28 maggio al Parco naturale Alpi Marittime alle 9,30 escursione “Primule e stambecchi” nel Vallone della Barra e alle 18,30 passeggiata e visita al Centro Uomini e Lupi con spuntino con prodotti locali; domenica 29 maggio al Parco naturale Alpi Marittime alle 10 “Sulle tracce del lupo”, attività per i bambini e passeggiata guidata per i genitori mentre alle 14,30 è prevista un'escursione sul “Viòl di Tàit” dell'Ecomuseo della Segale e

alle 18,30 ancora passeggiata, visita al Centro Uomini e Lupi e spuntino con prodotti locali, domenica 29 maggio al Parco fluviale Gesso e Stura dalle 10 alle 18 Porte aperte all'orto didattico con visite guidate e animazione per bambini; giovedì 2 giugno al Parco del Po cuneese alle 9 escursione verso le sorgenti del Po con pranzo al sacco a Pian Melzé.

La mostra "Laboratori di futuro", che conta oltre 100 pannelli corredati di testi e immagini suggestive, è visitabile giovedì e venerdì dalle ore 16 alle 19; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. (20-234cv11)

PROTEZIONE CIVILE

Esercitazione a Levice con oltre cento volontari

Per il recupero di oltre 7 mila mq di incolto nell'area della torre medioevale

Cuneo Si è svolta nei giorni scorsi a Levice un'esercitazione di protezione civile, organizzata dal Coordinamento dei volontari di Protezione civile e concordata con la Provincia di Cuneo, che ha coinvolto oltre cento volontari. L'intervento di prevenzione e pulizia ha consentito il recupero di oltre 7 mila mq di incolto nell'area circostante i ruderi della torre medioevale di avvistamento che un tempo metteva in comunicazione la città con le fortificazioni di Cortemilia, Perletto, Bergolo, Cravanzana e tutta la valle Uzzone. Insieme alla bonifica dell'area Bricco della Torre, i volontari hanno svolto, sul sentiero Anello delle due Valli e presso l'area della cappella di San Rocco, un intervento che consentirà di procedere alla creazione di un percorso didattico naturalistico per scolaresche e amanti della natura. (20-235cv11)

CULTURA

In mostra la "Piccola Galleria delle Alpi Marittime"

Opere di Matteo Eula in Provincia, dal 27 maggio al 5 giugno

Cuneo Venerdì 27 maggio, alle 17, si inaugura, nella sala mostre della Provincia di Cuneo la "Piccola galleria delle Alpi Marittime", esposizione antologica dei ritratti di montagna realizzati da Matteo Eula. La mostra, patrocinata dalla Provincia, dalla sezione di Cuneo del Cai e dal Parco Alpi Marittime, resterà aperta al pubblico fino al 5 giugno con il seguente orario: dal lunedì alla domenica, dalle 15 alle 19. Presenta le principali opere eseguite in dodici anni di pittura dal vero durante il girovagare, lavorare e vivere dell'autore sulle montagne del cuneese.

Dal 2010 la “Piccola galleria delle Alpi Marittime” è anche un progetto editoriale che dà vita ad una collezione di cartoline e stampe in continua espansione, un'ideale “caccia al tesoro” sul territorio montano. Ogni immagine è infatti reperibile unicamente nel luogo in cui è stata dipinta. Il progetto costituisce l'ideale prosecuzione di “Respirando”, un viaggio/performance raccontato attraverso un'omonima mostra itinerante, presentata nel corso dell'edizione 2008 del Festival della Montagna della Provincia di Cuneo e successivamente ospitata all'Ecomuseo della Segale di Valdieri e al Musée des Merveilles di Tenda. (19-239rpi11)

ORDINI DEL GIORNO

Rave party illegali su tutto il territorio provinciale

Proposta del gruppo della Lega Nord approvata con 25 voti

Cuneo Impegna la Giunta a richiedere al Parlamento modifiche normative atte a limitare i rave party, pur rimanendo la potestà ordinatoria in capo ai sindaci. Questo il contenuto dell'ordine del giorno, promosso dal gruppo Lega Nord e discusso nel corso della seduta del Consiglio provinciale di martedì 17 maggio. Il consigliere Paolo Demarchi nell'illustrazione ha evidenziato: “Il proliferare incontrollato del fenomeno dei rave party, che si tengono senza alcun permesso e in cui si violano un numero di difficile da quantificare di leggi, anche sul territorio della nostra regione. In tali eventi, come hanno dimostrato in più occasioni i fatti riportati dalle cronache nazionali, non ultimo quanto accaduto nel grossetano, si mettono a rischio le condizioni di salute di molti giovani e sempre più spesso si sviluppano fenomeni di intollerabile violenza, vista al perdita della cognizione della realtà dovuta all'abuso di alcool e di sostanze stupefacenti, che sfociano in situazioni drammatiche che possono causare anche la morte di persone innocenti”.

Hanno partecipato al dibattito in aula Nico Giusiano (Lega Nord), Mino Taricco (Pd-Impegno civico) e Marco Perosino (Pdl). In seguito a sospensione per definire un emendamento condiviso del testo, l'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità, con 25 voti. (20-26ag11)

Gancia: “Una battaglia per la civiltà garantire alle donne la scelta del parto indolore, tramite anestesia epidurale”

Documento approvato all'unanimità. Le opinioni degli assessori Anna Mantini e Licia Viscusi e delle consigliere Patrizia Manassero e Giovanna Zetti

Cuneo L'attivazione nelle strutture ospedaliere regionali della pratica del parto indolore, tramite anestesia epidurale, è al centro di un ordine del giorno fortemente voluto dal presidente della Giunta provinciale, Gianna Gancia, e promosso di concerto con il presidente del Consiglio, Giorgio Bergesio. Il documento è stato approvato con votazione unanime dal Consiglio provinciale.

“In un momento così delicato e fondamentale della vita, quale è il parto - dichiara Gancia -, va garantito alle donne il diritto di scegliere una pratica che assicuri un controllo efficace del dolore, nel massimo della sicurezza propria e del nascituro. Si tratta di una battaglia per la civiltà che mi vede personalmente impegnata. Abbiamo avuto incontri con la Regione finalizzati a garantire attenzione ai ruoli professionali e ad assicurare alle donne un'informazione adeguata. E' opportuno, inoltre, sensibilizzare il personale medico, come è importante la creazione di un protocollo condiviso con la Regione”. La metodica dell'analgesia epidurale è, ad oggi, ristretta al 16% degli ospedali italiani. In Piemonte l'applicazione risulta limitata ad un esiguo numero di strutture. “In Granda – continua il presidente Gancia – solo l'ospedale di Cuneo garantisce tale prestazione. Sono dati che fanno riflettere. Basti pensare come in Paesi quali Gran Bretagna e Francia, invece, l'anestesia epidurale viene utilizzata dal 70% delle partorienti, con un ulteriore incremento fino al 90% negli Stati Uniti. Vorrei sollecitare tutti coloro che hanno il potere di attivare questa metodologia”. “Condivido e sostengo questa iniziativa – ha ribadito l'assessore Anna Mantini-. In veste di consigliere provinciale, durante il precedente mandato aveva già proposto un analogo ordine del giorno sull'argomento, poi approvato all'unanimità. Il documento aveva contribuito all'istituzione della procedura al Santa Croce di Cuneo, su base volontaria. Ricordo, inoltre, che l'Italia ha un primato sui cesarei, oltre il doppio della quota massima raccomandata dall'Organizzazione mondiale della sanità, con costi per il sistema sanitario nazionale ben più elevati rispetto all'espletamento dei parti naturali con analgesia epidurale”. D'accordo anche l'assessore Licia Viscusi: “Sono favorevole – ha spiegato – all'estensione del parto indolore anche agli altri ospedali del territorio, nell'ottica della garanzia del diritto di scelta per tutte le partorienti”.

Sull'argomento l'opinione della consigliera Patrizia Manassero (Pd-Impegno

civico) che ha dichiarato: “Ribadisco come ormai da anni le donne stiano portando avanti questa lotta, al fine di vedere assicurata la possibilità di usufruire, al momento del parto, delle nuove soluzioni farmacologiche che permettono la riduzione del dolore, senza ricorrere a pratiche più invasive quali il parto cesareo. Speriamo che l'approvazione di questo documento favorisca l'estensione della pratica anche ad altri ospedali. Come auspichiamo che in questo momento di tagli questo servizio possa essere mantenuto e non penalizzato”. Giovanna Zetti (Lista Costa): “Importante garantire alle donne il diritto di scelta in un momento così particolare e sentito della loro esistenza, quale è il parto. Ben venga, quindi, l'attivazione di una pratica che può consentire alla madre di vivere con pienezza e in totale coscienza l'esperienza del parto”. La discussione in aula ha, inoltre, fatto registrare gli interventi favorevoli di Paolo Demarchi (Lega Nord) e Fabio Di Stefano (Idv).

L'ordine del giorno fa riferimento al documento approvato in materia dalla Commissione nazionale Lea nell'ottobre 2006 e finalizzato a definire i criteri del servizio di anestesia in ostetricia. Sollecita, quindi, il presidente della Regione a garantire: l'attivazione sull'intero territorio regionale di servizi idonei all'applicazione della suddetta metodologia; l'adozione di strumenti informativi dedicati alle gestanti; lo stanziamento di risorse finanziarie e umane mirate ad assicurare la prosecuzione anche in futuro dell'attività agli ospedali che già praticano l'analgesia epidurale. Sollecita, inoltre, il Governo, di concerto con le Regioni, a monitorare la diffusione e a promuovere il diritto al parto naturale e senza dolore; impegna il presidente della Provincia e la Giunta a sensibilizzare i direttori generali delle Asl e delle Aso della Granda. (20-27ag11)

Profughi, respinta ipotesi di creazione di un tavolo di crisi

Gancia: “Della situazione si stanno occupando la Protezione civile regionale e provinciale. C'è la disponibilità della Prefettura”

Cuneo Il Consiglio provinciale ha respinto, con 13 voti contrari e 11 a favore, la proposta di ordine del giorno avanzata dagli esponenti del gruppo Pd-Impegno civico e riguardante l'accoglienza dei profughi. Nel documento illustrato dal consigliere Erio Ambrosino si richiedeva al presidente della Provincia “di attivarsi in qualità di capofila nei confronti degli enti locali che hanno manifestato la disponibilità all'accoglienza, creando un tavolo di crisi che veda

rappresentati, oltre alla Provincia, i Comuni aderenti all'iniziativa, la Protezione civile, la Prefettura ed altri soggetti ritenuti idonei a partecipare, magari in sinergia con le Caritas locali". Nel corso dell'esame del testo si è fatto riferimento alla riunione del Comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico riunito, su sollecitazione del presidente Gianna Gancia, in Prefettura martedì 17 maggio per discutere la situazione dei 60 profughi giunti a Prato Nevoso.

Al dibattito in aula hanno partecipato i consiglieri Marco Perosino (Pdl), Erio Ambrosino, Mino Taricco, Patrizia Manassero e Pio Giverso (Pd-Impegno civico), Paolo Demarchi (Lega Nord). Tra le ipotesi anche quella di un'analisi del tema nella quinta commissione consiliare. In chiusura il presidente della Provincia, Gianna Gancia: "Per la situazione profughi si è data disponibile la Prefettura. La gestione è affidata alla Protezione civile a livello regionale e, a cascata, a livello provinciale". (20-28ag11)

MOZIONE

Ripartizione degli incentivi per l'energia fotovoltaica

Gruppo Lega Nord: "Perché un impianto si ugualmente conveniente in ogni parte d'Italia"

Cuneo La ripartizione degli incentivi per l'energia fotovoltaica è la proposta contenuta nella mozione a firma del gruppo della Lega Nord, illustrata all'assemblea provinciale di martedì 17 maggio dal consigliere Piermario Giordano. Il documento chiede "Al presidente della Provincia di attivarsi affinché venga inserito a livello nazionale un meccanismo di incentivazione regionale che ridefinisca il valore dell'incentivo in base al livello di irradiazione e resa media della regione, in modo tale che, senza intaccare né i limiti di spesa previsti dal Governo né la potenza massima incentivabile con la medesima cifra, un impianto fotovoltaico sia ugualmente conveniente in ogni parte d'Italia. In questo modo le imprese del settore fotovoltaico lavorerebbero tutte nella medesima misura e quelle della nostra provincia, che contribuisce anch'essa al finanziamento degli incentivi, non sarebbe destinata a morire a causa di uno svantaggio geografico del nostro territorio".

Il settore fotovoltaico negli ultimi tre anni è stato un importante traino per la crescita del Paese giungendo a contare più di 100.000 addetti al settore: questa la premessa alla base del documento. "I nuovi incentivi destinati all'energia

fotovoltaica rendono – si legge nel testo - economicamente sostenibile unicamente le attività svolte dalle imprese del sud proprio grazie alla maggiore irradiazione. Le imprese fotovoltaiche cuneesi si trovano ora in una situazione estremamente difficile messe in crisi da incentivi studiati per irradiazioni solari comuni nel Sud dell'Italia, costrette nel brevissimo periodo a fortissimi tagli sui propri dipendenti e comunque sempre obbligate a pagare per gli incentivi nella bolletta elettrica”.

Sono intervenuti Mino Taricco (Pd-Impegno civico), Fabio Di Stefano (Idv) e Piermario Giordano (Lega Nord). Il Consiglio provinciale ha così votato. 17 sì e 4 no. (20-24ag11)

INTERPELLANZE

Situazione finanziaria di Geac e piano industriale 2011-13

Richiesta del gruppo Pd-impegno civico

Cuneo In un'interpellanza discussa in Consiglio provinciale i rappresentanti del gruppo Pd-Impegno civico hanno chiesto di conoscere “la situazione finanziaria della Geac, società di gestione dell'aeroporto di Levaldigi; lo stato degli impegni dell'amministrazione provinciale verso la Geac; il piano industriale 2011-2013; lo stato dell'arte circa la realizzazione di un sistema aeroportuale integrato”.

La richiesta fa riferimento ai dati del traffico 2010 diffusi dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile. La graduatoria vede l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi al 32° posto tra gli scali italiani in base al numero di passeggeri trasportati per un totale di 175.607 passaggi ed un incremento su base annua del 39,2%. “In occasione dell'assemblea dei soci dello scorso febbraio – hanno detto i proponenti - l'assessore regionale Barbara Bonino aveva confermato l'opportunità di accelerare la realizzazione di un sistema aeroportuale integrato e di agire verso la creazione di un'unica società tra Sagat e Geac al fine di eliminare la concorrenza tra le due realtà e agevolare il superamento dei problemi finanziari dello scalo cuneese, oltre al raggiungimento di importanti obiettivi, quali l'incremento del flusso dei passeggeri previsto per i prossimi anni e, quindi, il definitivo superamento delle criticità gestionali almeno per quanto concerne i margini operativi, secondo quanto del resto risulta dal nuovo piano industriale 2011-2013 presentato in quell'occasione”.

All'intervento del consigliere Patrizia Manassero ha risposto il vice presidente

Giuseppe Rossetto: “Lunedì 16 maggio si è svolto un incontro a cui erano presenti, oltre al presidente Gancia e gli assessori provinciali Russo e Blengini, anche gli assessori regionali Bonino, Quaglia, Maccanti oltre ai rappresentanti di Finpiemonte, con i direttori regionali interessati. Per Geac c'erano il presidente Guido Botto e l'ad Gianpietro Pepino. E' stata illustrata la situazione generale che sarà ripresa in una prossima assemblea in giugno per approvazione dei conti. Ribadisco la mia disponibilità ad un incontro in Commissione per esaminare gli schemi finanziari”. Rossetto ha ricordato che l'11 aprile scorso il Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale hanno comunicato ai principali soci la necessità di interventi finanziari immediati entro la data dell'assemblea, stante la mancata sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato. Storicamente la Provincia è il primo ente azionista e negli anni si sono susseguiti molti investimenti che hanno permesso il rilancio dell'infrastruttura. La posizione emersa dall'incontro con la Regione è quella di sostenere il futuro dell'aeroporto tramite l'integrazione anche societaria con Sagat Torino entro l'anno, se non intervengono altre soluzioni. La Regione farebbe da soggetto traino, ma nel breve periodo occorrerà dare all'aeroporto la linfa sufficiente per arrivare a fine anno con una ricapitalizzazione di 1,3 milioni di euro. Regione, Camera di Commercio, Provincia stanno valutando la disponibilità a fornire le risorse in conto gestione per arrivare a risolvere il problema in maniera definitiva.

A sostegno di tale posizione si sono espressi anche alcuni componenti del Consiglio provinciale. Manassero (Pd-Impegno civico): “Questo territorio provinciale ha sempre investito molto sulla struttura e sarebbe grave vederla andare in liquidazione; l'argomento andrà approfondito in Commissione”. Marco Pedussia (Pdl): “E' necessario sostenere la struttura, nonostante il difficile momento finanziario, per non buttare via gli investimenti di questi anni”. Dello stesso parere anche Roberto Nizza (Lista Costa). Il tema sarà portato in Commissione Bilancio. (20-25cv11)

Tagli al trasporto pubblico locale: le ricadute sull'utenza

Richiesta del gruppo Pd-Impegno civico

Cuneo Le ripercussioni per l'utenza e in modo particolare per i lavoratori e gli

studenti, in seguito ai tagli al trasporto pubblico locale e come questa amministrazione intende intervenire sulla loro riorganizzazione e sull'efficientamento della spesa; le ricadute occupazionali e le eventuali misure previste; l'eventuale conteggio dell'integrazione dei finanziamenti nazionali nei tagli previsti dalla Regione e l'entità delle risorse che si avranno a disposizione per i prossimi anni. Queste le richieste contenute nell'interpellanza a firma dei consiglieri del gruppo Pd-Impegno civico a cui ha risposto in Consiglio provinciale l'assessore ai Trasporti Roberto Russo.

Considerando la delibera della Giunta regionale del 28 marzo di razionalizzazione del 12% su tre anni e le preoccupazioni espresse sulla stampa locale dagli operatori, il consigliere Patrizia Manassero (Pd Impegno civico) ha ricordato che “il servizio di trasporto pubblico locale è strategico per permettere la mobilità delle persone su un territorio così complesso come quello della nostra provincia e nel contempo viene utilizzato da lavoratori e studenti che risulterebbero essere così i soggetti maggiormente penalizzati da questi tagli”. L'assessore Russo: “L'estensione del territorio fa sì che il servizio trasporti sia veramente strategico per lo sviluppo. Il bando internazionale è stato vinto dal consorzio Granda Bus e la Provincia ha deciso di promuovere una razionalizzazione del servizio, andando a cercare le criticità (sovrapposizioni di orari e linee, autobus pressochè vuoti, disservizi vari) e quindi eliminando in tutto o in parte servizi inutilizzati o sottoutilizzati. I criteri di razionalizzazione sono legati all'utenza (numero di trasportati), ma anche alle linee, concordate con il consorzio. Confrontandosi anche con le altre province piemontesi, si è deciso un provvedimento che per ora è sospeso, in attesa di un confronto con altre Province e con l'assessore regionale ai Trasporti previsto nei prossimi giorni”. Al dibattito sono intervenuti i consiglieri del Pd-Impegno civico Pierpaolo Varrone per segnalare la richiesta alla Regione di poter reinserire alcune linee e Patrizia Manassero che ha chiesto di essere aggiornata sullo sviluppo della situazione in apposita Commissione. (20-26cv11)

ProvinciaInforma

Agenzia settimanale della Provincia di Cuneo

numero 20, 19 maggio 2011 - Anno IX.

Non contiene pubblicità.

I dati raccolti nella mailing list di Provincia Informa sono utilizzati per l'invio della pubblicazione ProvinciaInforma e per l'invio delle informazioni inerenti ad altre iniziative della Provincia di Cuneo. Ai sensi dell'art. 13 della Legge 675 del 31.12.1996, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla Redazione di Provincia Informa: Provincia di Cuneo, corso Nizza 21, 12100 Cuneo - fax 0171 698620.